La riforma 1.15 del PNRR. Quale futuro per la contabilità degli Enti locali?

Prof. Fabio Giulio Grandis
Ordinario di Economia aziendale – Università degli Studi Roma Tre
Componente dello Standard Setter Board - Ragioneria Generale dello Stato
fabiogiulio.grandis@uniroma3.it

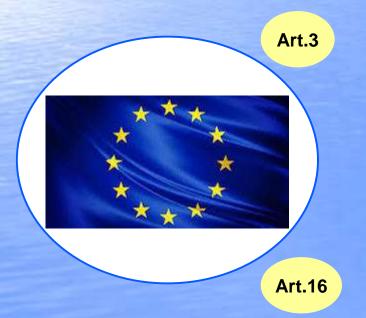
Il passato ...

Armonizzazione in Europa

DIRETTIVA 2011/85/UE DEL CONSIGLIO EUROPEO

dell'8 novembre 2011

Requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri (c.d. six-pack)



«...gli Stati membri si dotano di sistemi di contabilità pubblica che coprono in modo completo e uniforme tutti i sotto-settori [...] e contengono le informazioni [...] per generare dati fondati sul principio ACCRUAL al fine di predisporre i dati basati sulle norme SEC 2010.»

«La Commissione, entro il 31 dicembre 2012, valuta l'adeguatezza degli STANDARD contabili internazionali applicabili al settore pubblico per gli Stati membri.»

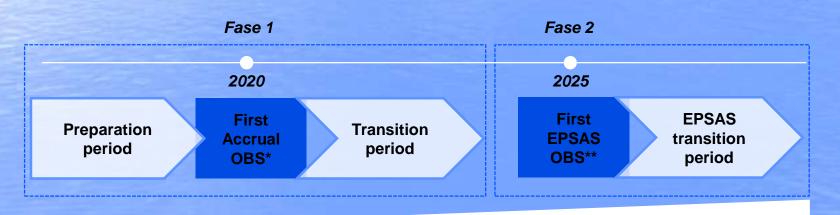
COMMISSIONE EUROPEA

Relazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo del 6 marzo 2013

"Verso l'applicazione di principi contabili armonizzati per il settore pubblico negli Stati membri. Idoneità degli IPSAS per gli Stati membri" http://eur-lex.europa.eu

IPSAS EPSAS

ADOZIONE DELLA CONTABILITA' ECONOMICA



Trasparenza e completezza del sistema

^{*} First Accrual Opening Balance Sheet (Primo Bilancio di apertura a base Accrual)

^{**} First EPSAS Opening Balance Sheet (Primo Bilancio di apertura a base EPSAS)

Armonizzazione in ITALIA

ART. 117 COST.

Come modificato nel 2001

Comma 2: LEGISLAZIONE ESCLUSIVA DELLO STATO Comma 3: LEGISLAZIONE CONCORRENTE STATO-REGIONI

Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:

Fra le materie è specificato:

Punto e) Sistema contabile e tributario dello Stato;

"Armonizzazione dei bilanci pubblici ..."

Punto g) Ordinamento ed organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali

L. 42/2009 ← L. 196/2009

Armonizzazione: Lavori in corso!

L.1/2012

La settorialità delle deleghe

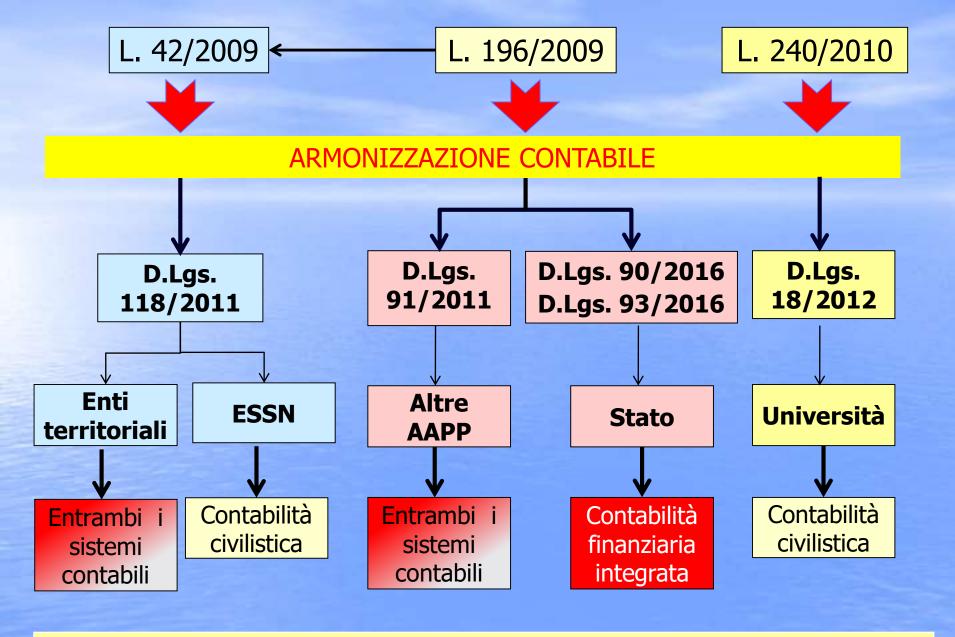


Fra i criteri più importanti (ai nostri fini)

ADOZIONE DI REGOLE CONTABILI UNIFORMI E DI UN COMUNE PIANO DEI CONTI

RICLASSIFICAZIONE DEI DATI CONTABILI
PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN CONTABILITA' CIVILISTICA,
AI FINI DEL RACCORDO CON LE REGOLE CONTABILI UNIFORMI

AFFIANCAMENTO ALLA CONTABILITÀ FINANZIARIA DELLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE, A SOLI FINI CONOSCITIVI



La settorialità: 7 ARMONIZZAZIONI!

	Amministrazioni pubbliche In contabilità Finanziaria/integrata	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN CONTABILITÀ CIVILISTICA (ALIAS ECONOMICO-PATRIMONIALE GENERALE)
	ENTI ISTITUZIONALI	ENTI ISTITUZIONALI
D.Lgs. 91/2011	1 NAZIONALI Art. 4, comma 3, lettera b) Revisione del D.P.R. 97/2003	2 NAZIONALI Artt. 13, 16 e 17 Decreto MEF 27 Marzo 2013
	Titolo I (Principi generali) REGIONI- Titolo III ENTI LOCALI - Titolo IV	
D.Lgs. 118/2011		ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE Titolo II
	REGIONALI Art.47, comma 4, secondo periodo LOCALI Art. 74, comma 1, punto 1, lettera b)	ENTI STRUMENTALI Art. 17 (principio generale) REGIONALI Art. 47, comma 4, terzo periodo LOCALI Art. 74, comma 1, punto 1, lettera a)
D.Lgs. 18/2012		UNIVERSITÀ 6
D.Lgs. 90/2016 D.Lgs. 93/2016	AMMINISTRAZIONI STATALI	7

Considerazioni sul passato...

La COFI non garantisce l'armonizzazione, né italiana né europea

Molte pubbliche Amministrazioni hanno abbandonato la CO.Fl, soprattutto quando è rinvenibile un processo produttivo di trasformazione fisico tecnica

La CO.EP rileva anche le grandezze finanziarie in quanto anch'esse elementi del patrimonio (soldi, crediti e debiti)

Numerose pubbliche Amministrazioni utilizzano la CO.EP anche per gestire la funzione autorizzativa (come?)

La COFI non è stata abbandonata nelle Amministrazioni pubbliche territoriali (Stato, Regioni, EE,LL)

Le Amministrazioni pubbliche che hanno mantenuto la CO.FI hanno sistemi differenti (Stato ≠ EE.LL) e differenti modelli di contabilità integrata

E' necessario verificare la COERENZA dei sistemi integrati

Il presente ...

DUE MODELLI CONTABILI

DOPO UN LUNGO PERIODO DI RIFORME SETTORIALI, OGGI ABBIAMO:



AMMINISTRAZIONI STATALI

REGIONI

ENTI LOCALI

ENTI ISTITUZIONALI NAZIONALI (in CO.FI)

ENTI STRUMENTALI REGIONALI (in CO.FI.)

Contabilità civilistica

ossia economico patrimoniale

Persone giuridiche private inserite nell'elenco ISTAT

ENTI DEL SSN

UNIVERSITA'

ENTI ISTITUZIONALI NAZIONALI (in C.Civ.)

ENTI STRUMENTALI REGIONALI (in C.Civ.)

... SISTEMI DI CONTABILITA' INTEGRATA

FINALITA'

Dicesi "contabilità integrata" in quanto affianca alla "contabilità finanziaria" rilevazioni, contabili e/o extracontabili, di natura economico-patrimoniale

CONTABILITA'
INTEGRATA
"DERIVATA"

Le risultanze economiche, analitiche e generali, vengono derivate dalla "contabilità finanziaria" (matrice di correlazione)

CONTABILITA' INTEGRATA "CONGIUNTA"

La "contabilità finanziaria" e la "contabilità economico patrimoniale", vengono tenute contestualmente, con un unico supporto

CONTABILITA'
INTEGRATA
"SEPARATA"

I due sistemi contabili procedono separatamente e le eventuali conciliazioni sono effettuate extracontabilmente

... e poi, se vogliamo, spegniamo la CO.FI

CONTABILIZZAZIONE ≠ **IMPUTAZIONE**

Nell'integrazione delle contabilità bisogna distinguere fra:

- MOMENTO DELLA REALIZZAZIONE: Quando il «fatto» accade.
- MOMENTO DELLA CONTABILIZZAZIONE: Quando, sulla base di idonea documentazione, il «fatto» viene inserito/registrato nel sistema contabile.
- MOMENTO DELLA IMPUTAZIONE: Il periodo amministrativo nel quale viene imputato il «fatto» aziendale.

CONTABILITA' INTEGRATA "CONGIUNTA"

è possibile solo

per «fatti aziendali» di natura FINANZIARIA in quanto comuni sia alla COFI che alla COEP nel momento della CONTABILIZZAZIONE e NON in quello della IMPUTAZIONE

IMPUTAZIONE

LA COMPETENZA

(sostantivo)

E' IL CRITERIO CON IL QUALE SI DETERMINA L'IMPUTAZIONE TEMPORALE DEL «FATTO» AZIENDALE

COMPETENZA

(sostantivo)

FINANZIARIA

(aggettivo)

delle entrate e delle uscite, dei debiti e dei crediti

(fatti aziendali)

COMPETENZA

(sostantivo)

ECONOMICA

(aggettivo)

dei costi e dei ricavi, degli oneri e dei proventi

(fatti aziendali)

SUI DIVERSI CONCETTI DI COMPETENZA FINANZIARIA

E' il criterio con il quale si *identifica* il periodo a cui **imputare** di una determinata grandezza finanziaria.

Competenza finanziaria «nella prassi»

Le entrate e le uscite vengono <u>imputate</u> in base alla data dell'accertamento o dell'impegno (deformazione degli operatori).

Competenza finanziaria «ortodossa»

Le entrate e le uscite vengono <u>imputate</u> in base alla data di perfezionamento dell'obbligazione giuridica (Art.20, L.468/1978).

Competenza finanziaria "a scadenza", c.d. «potenziata»

Le entrate e le uscite vengono <u>imputate</u> in base alla data di scadenza dell'obbligazione (... esigibilità – D.Lgs 118/2011).

Quale è il problema ...

COME E' NOTO

Un debito/credito è



Art. 1183 C.C:

Se non è determinato il tempo in cui la prestazione deve essere eseguita, il creditore può esigerla immediatamente.

IN PRATICA
NON COINCIDE
MAI

GRAVE CONFUSIONE CONCETTUALE

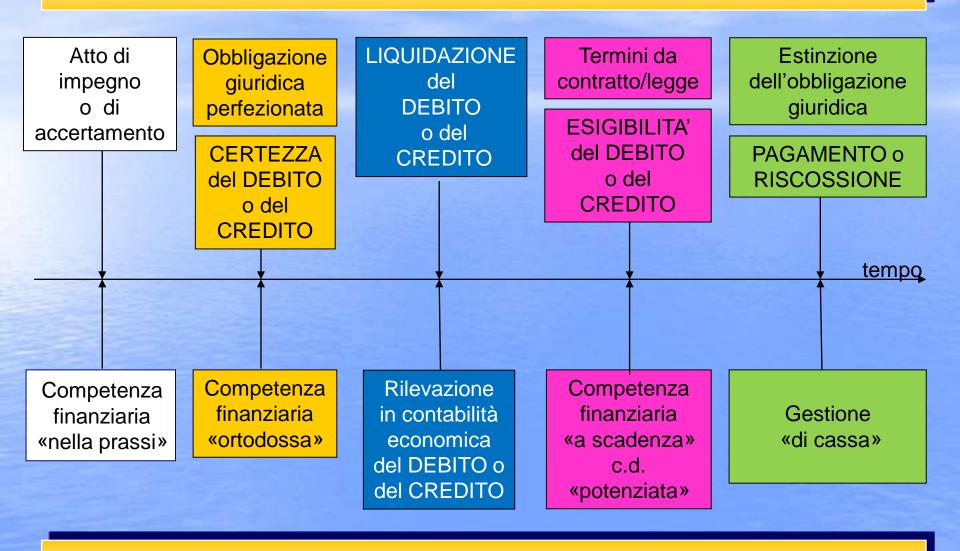
D.Lgs. 118/2011 - ALLEGATO N. 4/2 - Par. 6.1

La liquidazione è registrata contabilmente quando l'obbligazione diviene esigibile

L'esigibilità dipende dalla liquidazione, NON IL CONTRARIO!

Con tale disposizione si imputano in ritardo gli effetti finanziari di una obbligazione giuridica che ha già prodotto i suoi effetti patrimoniali derivanti dalla liquidazione. (rinvio all'analisi di impatto sulla CO.EP.)

SUI DIVERSI CONCETTI DI COMPETENZA FINANZIARIA



DOVE CADE IL 31 DICEMBRE????

Qualcuno ha scritto, qualche anno fa:

Senza addentrarci nell'esame di queste varie «fasi», ricordiamo che il bilancio finanziario può essere:

- *di competenza*, se considera le entrate e le uscite nella fase, rispettivamente, dell'accertamento e dell'impegno;
- *di cassa*, se considera le entrate e le uscite nella fase, rispettivamente, del versamento (nelle casse dello Stato) e del pagamento.

A questi due, che sono certamente i più noti, si può aggiungere un terzo «sistema di bilancio», detto:

- di debiti e crediti, in quanto la rilevazione delle entrate e delle uscite ha luogo nel momento in cui divengono «liquidi», rispettivamente i debiti e i crediti [n.d.r: anche se non sono ancora «esigibili»].

Si noti che, agli effetti della determinazione del risultato economico, sembra preferibile, *per considerazioni di carattere tecnico-contabile*, l'adozione di quest'ultimo sistema, analogamente – del resto – a quanto accade nella contabilità delle imprese.

P.Capaldo, Il bilancio dello Stato nel sistema della programmazione economica, Giuffrè, Milano, 1973, pag. 184.

ANCHE LA COEP HA UN SUO CONCETTO DI COMPETENZA FINANZIARIA!!!!

E'il criterio con il quale si imputano i crediti e i debiti ad un periodo amministrativo piuttosto che ad un altro (Coincide con la contabilizzazione).



Un esempio sulle entrate: Entrate dalla cessione di beni

a) Principio della contabilità finanziaria

All. 4/2, par. 3.14

Per tutte le altre cessioni di beni, l'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà. In tale momento, l'entrata deve essere accertata con imputazione all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria (c.d. esigibilità).

All. 4/2, par. 3.14

Nel caso di rateizzazione di entrate proprie l'accertamento dell'entrata è effettuato ed imputato all'esercizio in cui l'obbligazione nasce a condizione che la scadenza dell'ultima rata non sia fissata oltre i 12 mesi successivi. L'accertamento di entrate rateizzate oltre tale termine è effettuato nell'esercizio in cui l'obbligazione sorge con imputazione agli esercizi in cui scadono le rate".

Se l'obbligazione pecuniaria è successiva allo scambio, il credito certo e liquido viene imputato quando sarà esigibile

b) Principio della contabilità economico-patrimoniale

All. 4/3, par.3

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria [...] è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

Si fa presente che il piano dei conti integrato consente di implementare degli automatismi tali per cui la maggior parte delle scritture continuative sono rilevate in automatico <u>senza alcun aggravio per l'operatore</u>.

DOPO 10 ANNI (D.M.1/9/2021)

Al riguardo, la matrice di correlazione pubblicata nel sito Arconet costituisce un prezioso strumento di riferimento non obbligatorio. Per garantire il rispetto del principio della contabilità economico patrimoniale **potrebbe** essere necessario derogare alla matrice.

POTREBBE ??????

c) Applicazione ad un caso specifico

Il <u>6/11/2019</u> il comune di Rocca di Papa vende XXX tonnellate di legna dei suoi boschi demaniali alla ditta YYY s.r.l. per 30.000 euro. Nel contratto di compravendita è previsto che il corrispettivo venga versato in tre rate da 10.000 euro, di cui la prima immediatamente esigibile e le altre due rate frazionate da versare il 1/12 dei due anni successivi.

Quindi in CO.FI vengono rilevati tre accertamenti di 10.000 imputati rispettivamente al 2019, 2020 e 2021

All. 4/3, par.4.11

... Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.

Il 6/11/2019 la matrice generata in automatico le seguenti scritture OCCHIO ALLE DATE!!!!

06/11/2019

	0 0,				
Crediti da proventi dalla vendita di beni (1.3.2.02.01.01.001)	а	Ricavi dalla vendita di beni floreali e faunistici (1.2.1.01.03.001)		10.000	
	01/	/12/2020			
Crediti da proventi dalla vendita di beni (1.3.2.02.01.01.001),	а	Ricavi dalla vendita di beni floreali e faunistici (1.2.1.01.03.001)		10.000	
01/12/2021					
Crediti da proventi dalla vendita di beni (1.3.2.02.01.01.001)	а	Ricavi dalla vendita di beni floreali e faunistici (1.2.1.01.03.001)		10.000	

Il 6/11/2019 viene emessa la reversale di incasso e la ditta YY srl paga

06/11/2019

Istituto	a	Crediti da p	proventi	dalla	10.000
tesoriere/cassiere		vendita	di	beni	
(1.3.4.01.01.01.001)		(1.3.2.02.01.	01.001)		

Conto del bilancio esercizio 2019

Entrate	Spese
E-3.01.01.01.003 – Proventi	
dalla vendita di flora e fauna	
€10.000	

Il Ragioniere POTREBBE DEROGARE, ma decide di non farlo

Conto economico esercizio 2019

Costi/Oneri	Ricavi/Proventi		
	A-4 Ricavi dalla vendita di beni		
	floreali e faunistici €10.000		

Stato Patrimoniale esercizio 2019

Attività		Passività
C-IV-1-a Istituto		
tesoriere/cassiere	€10.000	

Al 31/12/2019 non compare nè il credito per 20.000 nè il correlato provento di competenza per 20.000

Per la competenza economica, al 31/12/2019 l'operatore dovrebbe inserire

31/12/2019

Rateo attivo	a	Ricavi dalla vendita di beni	20.000
(1.4.1.01.01.01.001)		floreali e faunistici	
		(1.2.1.01.03.001)	

Nasce un nuovo tipo di scritture di fine anno LE SCRITTURE DI «AGGIUSTAMENTO» Meno male che non c'è «alcun aggravio per l'operatore»

In qualsiasi caso si altera la fedele rappresentazione in quanto il credito certo

e liquido è contabilizzato nei ratei attivi, ossia in conti numerari presunti

In una CO.EP corretta SI SAREBBE EFFETTUATA UNA SOLA SCRITTURA IL 6/1/2019!!!!!

FARE E DISFARE, E'TUTTO LAVORARE!!!

Alcuni casi critici: rinvio

Articoli pubblicati su AZIENDITALIA da Marzo 2020 a Ottobre 2021 da F.G.Grandis e A.Federici

ANOMALIE RISCONTRATE

- 1. I ricavi da cessione beni di consumo ed i connessi crediti
- 2. I trasferimenti correnti a destinazione vincolata
- 3. I proventi tributari rateizzati
- 4. Le anticipazioni di liquidità
- 5. L'alienazione di un bene patrimoniale disponibile e gli acconti
- 6. I trasferimenti in conto capitale ed il fondo pluriennale vincolato
- 7. Gli incarichi legali
- 8. L'indennità del Sindaco
- 9. Le anticipazioni contrattuali
- 10. I debiti fuori bilancio
- 11. Gli arretrati al personale
- 12. Il salario accessorio
- 13. Gli incentivi tecnici
- 14. I buoni pasto.

NON SI ESCLUDE CE NE SIANO ALTRE

Considerazioni sul presente...

L'integrazione fra CO.FI e a CO.EP è possibile solo se si adotta il medesimo concetto di competenza finanziaria (LIQUIDAZIONE)

Il criterio dell'esigibilità è l'epitaffio scritto sulla tomba della COFI

La COFI perde l'unico motivo che ne giustificava adozione: la predittività rispetto alla CO.EP.

L'esigibilità è sempre successiva, al massimo coincidente (art.1183 cc.), con la liquidazione. QuindilLa CO.EP «corretta» precede questa CO.FI

Non trattasi di una CO.FI «potenziata» bensì di una CO.FI «depotenziata»

L'esigibilità è, di fatto, una «cassa presunta»

Se una pubblica Amministrazione pagasse e riscuotesse all'atto della esigibilità, la CO.Fl «depotenziata» coinciderebbe con la «cassa»

Gli enti locali piccoli che hanno un regime semplificato di CO.EP (DM 25/11/2020), ma non di CO.FI

Il futuro ...

PIANO NAZIONALE DIRIPRESA E RESILIENZA

#NEXTGENERATIONITALIA

Riforma 1.15 (pag.72):

"Dotare le Pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual"

"Dotare le Pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual"

L'obiettivo della riforma è quello di implementare un sistema di contabilità basato sul principio accrual unico per il settore pubblico, in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPSAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio: un assetto contabile accrual costituisce, infatti, un supporto essenziale per gli interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico, grazie ad un sistema di imputazione, omogeneo e completo, del valore contabile dei beni delle pubbliche amministrazioni.

... (omissis) ...

L'action plan propone alcune iniziative fondamentali, tra le quali:

- Il coordinamento delle attività di riforma contabile con l'istituzione di un nuovo modello di governance;
- La riduzione delle discordanze tra i diversi sistemi contabili mediante un'azione di convergenza verso un unico insieme di standard contabili;
- L'elaborazione di un <u>quadro concettuale unico</u> per l'intera pubblica amministrazione italiana;
- La definizione di un <u>nuovo piano dei conti unico</u> per le pubbliche amministrazioni, in linea con le migliori pratiche internazionali;
- La consapevolezza dei <u>requisiti fondamentali in materia di</u> <u>informatica</u>, risorse umane e sistemi di gestione finanziaria necessari per implementare con successo la riforma contabile.

A supporto di tale disegno, si prevede inoltre la realizzazione di un nuovo sistema informativo a supporto dei processi di contabilità pubblica, basato su un'architettura del tipo ERP (*Enterprise Resource Planning*)

MODELLO DI GOVERNANCE

D.L.152/2021, ART. 9, COMMA 14

Comitato direttivo

Con funzioni di iniziativa e di indirizzo delle attività dello SSB; approva i principi e gli standard contabili da questo elaborati.

Standard Setter Board

Organo tecnico <u>indipendente</u> che elabora, su iniziativa del CD, proposte relative a standard di contabilità basati sul principio accrual.

Gruppo di consultazione

Esprime pareri sulle proposte di statuizione elaborate dallo SSB nonché su specifiche questioni inerenti i profili applicativi delle stesse.

Segreteria tecnica

Attività di supporto ai lavori della Struttura.

UNICO QUADRO CONCETTUALE E INSIEME DI STANDARD CONTABILI

APPROVATO	IN CONSULTAZIONE INTERNA/ESTERNA	IN LAVORAZIONE
Quadro concettuale	ITAS 1 – Schemi di Bilancio	ITAS 5 – Immobilizzazioni immateriali
ITAS 2 – Politiche e errori	ITAS 4 – Immobilizzazioni Materiali	ITAS 6 – Accordi in concessione
ITAS 10 – Rimanenze	ITAS 9 – Ricavi, proventi e lavori in corso	ITAS 11 – Crediti, debiti e strumenti finanziari
	ITAS 13 – Fondi e passività potenziali	
	ITAS 15 – Benefici ai dipendenti	
	ITAS 16 – Prestazioni sociali	
	ITAS 17 - Ratei e risconti	

Considerazioni sul futuro...

Che ruolo vuole esercitare l'Italia nel processo europeo di armonizzazione contabile delle pubbliche amministrazioni?

La definizione di reporting entity, unità istituzionale e autonomia di bilancio delle amministrazioni italiane (es: gli istituti scolastici)

La scelta di un sistema contabile non può prescindere dalla dimensione organizzativa (semplificazione per gli enti piccoli)

La CO.EP è obbligatoria! La CO.FI è necessaria? E quale CO.FI?

Differenziazione del piano dei conti. Quale livello?

Progetto pilota 2024

Progetto pilota 2024

Il Progetto pilota 2024 previsto nella Riforma 1.15 del PNRR, oltre all'individuazione di un campione significativo di amministrazioni pubbliche (per la quale la Segreteria Tecnica ha già avviato interlocuzioni con gli Ispettorati competenti), necessita di alcuni elementi fondamentali per i quali occorre programmare le attività indispensabili alla loro definizione.

Tali elementi sono:

- a) il quadro concettuale (già approvato)
- b) l'ITAS 1 (concernente gli schemi di bilancio da adottare)
- c) il PdC (contenente le voci di conto da utilizzare per le scritture contabili)

e, successivamente

d) la predisposizione di un progetto di legge (norma) che disponga, per le amministrazioni pubbliche interessate, l'adozione del nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale a partire dal 2024 (con QC, ITAS 1 e PdC come punti cardine) e, contestualmente, l'abbandono del vigente sistema di contabilità economico-patrimoniale.

data	fase ITAS 1	organo	data	fase PdC	organo
19-apr	Consultation meeting	GdC - SSB	19-apr	chiusura PdC	SeSD - IGECOFIP
27-apr	Approvazione avvio CP	CD	27-apr	condivisione PdC	GdC
02-mag	02-mag Avvio CP Stakeholder				
04-mag Invio allo SSB per la verifica di coerenza					
				Approvazione verifica coerenza	SSB
02-giu	Chiusura CP	Stakeholder			
15-giu	Esame osservazioni CP	SSB			
26-giu	Approvazione ITAS 1	CD	26-giu	Approvazione PdC	CD
26-giu Norma PROGETTO PILOTA - QC - ITAS 1 e PdC				CD	

Questa è una sperimentazione! Quella precedente è stata una transizione sulle spalle degli operatori ...

II Pierino Armonizzato

Testata: Italia Oggi Data: 01/07/2022

di Luciano Benedetti, Componente Consiglio Generale ANUTEL

Gli enti si avviano a un cambiamento della contabilità nel 2026, ex art. 9, dl 152/2021. C'è da sperare che la riforma porti a semplificare l'attuale contabilità "armonizzata", di faticosa lettura e scarsa maneggevolezza.

A proposito: in una scuola elementare abbiamo trovato i compiti d'aritmetica di due bimbi, Gostino e Pierino Armonizzato.

Pierino è alunno diligente, che ha imparato bene a ragionare di contabilità comunale, tanto che ogni sera calcola il risultato di amministrazione...

Problema 1 - La mamma dà a Gostino 10 euro per andare dal fruttivendolo a comprare 6 banane. Ogni banana costa € 1. Quante banane compra Gostino e quanto porta di resto alla mamma?. Soluzione: € (1x 6)= € 6; € (10- 6)= € 4.

Risposta: Gostino porta alla mamma 6 banane ed € 4.

Problema 2 - La mamma dà a Pierino Armonizzato 10 euro per andare a comprare 6 banane. Le banane costano € 1 ciascuna. Quante banane compra Pierino e quanto porta di resto alla mamma?

Soluzione.

Pierino chiede alla mamma:

- se € 10 li ha guadagnati oggi, corre a comprare le banane e le imputa per €
 6 a competenza, con € 4 di resto;
- se il fruttivendolo ha già lasciato ieri le banane sotto casa, allora paga e imputa la spesa a residuo; di avvisare il fruttivendolo di mandare lo scontrino entro poche ore o il residuo andrà in economia;
- se ha preparato ieri i soldi e ordinato le banane per oggi, in tal caso deve usare l'FPV da programmazione;
- se ha preparato i soldi, ha ordinato le banane ieri ma ha avuto un contrattempo, usa l'FPV da reimputazione, ma solo da una certa ora in poi, dopo il riaccertamento ordinario;
- se € 10 le sono avanzati da ieri, perché in tal caso deve applicare l'avanzo di amministrazione.

Pierino, serio, ricorda alla mamma che l'avanzo al mattino è solo presunto; poi, si può applicare solo a certe condizioni. Le chiede quindi se ha finanziato i debiti fuori bilancio e salvaguardato gli equilibri del bilancio familiare.

Infine spiega alla mamma che:

- se ha preso € 10 dal salvadanaio della spesa si applica l'avanzo accantonato;
- se li ha riscossi dalla vicina per la pulizia delle scale fatte tempo fa, è avanzo accantonato ma deve ridurre l'FCDE;
- se € 10 sono il resto dell'acquisto del divano, è avanzo destinato ma le banane non sono un investimento;
- se li ha regalati la nonna, si deve applicare l'avanzo vincolato da trasferimenti;
- se le banane le ha prescritte il dietologo, si usa l'avanzo vincolato da leggi e principi;
- se la mamma vegana ha imposto la dieta di frutta alla famiglia, si utilizza
 l'avanzo da vincoli formalmente attribuiti;
- se € 10 li ha prestati la vicina di casa, l'avanzo vincolato da prestiti non si può usare per le banane che sono spesa corrente.

Si è fatto tardi. Pierino è ancora sulla porta che ragiona. Il fruttivendolo ha chiuso. La mamma è sfinita. Il sole tramonta.

Risposta: Pierino compra zero banane. I 10 € vanno in avanzo di amministrazione e le banane nel cassonetto. La famiglia ha fame. Il fruttivendolo pure.

Morale: lavorate in comune? Forse la storiella vi suona familiare...

... FORSE IL PROBLEMA E' L'ATTUALE CONTABILITA' FINANZIARIA DEGLI EE.LL.

NOI STIAMO LAVORANDO SULLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE